



GIORNALotto!



MENSILE DI INFORMAZIONE REDATTO DAGLI STUDENTI DELL'I.C. "L. LOTTO"

VIVA LE DONNE!!!

Dai primi del Novecento ogni anno, l' 8 marzo, si festeggia la Giornata internazionale delle donne. Ma perché la festeggiamo e come mai proprio questa data?



Questa celebrazione si tiene negli Stati Uniti dal 1909 mentre in Italia solo dal 1922 per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora, purtroppo, soggette in tutto il mondo. Sì, perché se oggi tutte le ragazze possono indossare i pantaloni, andare a scuola o votare è solo grazie alle ribellioni che le donne in passato hanno portato avanti affermando i propri diritti. La scelta della data dell' 8 marzo è spesso ricollegata a due avvenimenti storici. Il primo risale al 1911 quando, proprio l' 8 marzo, in un' industria tessile di New York, scoppiò un grande incendio che vide vittime ben 134 lavoratrici che da giorni stavano scioperando contro le loro terribili condizioni di lavoro. Per stroncare la protesta, i proprietari avevano bloccato le uscite ma qualcosa andò storto facendo scoppiare l' incendio. Il secondo è legato alla Rivoluzione di febbraio in Russia, durante la Prima Guerra Mondiale nel 1917, dove oltre agli uomini in rivolta, scesero in strada anche molte operaie russe a protestare. Sicuramente però la nascita di questo giorno fu molto più "ordinaria", collegata al clima politico di inizio '900 quando la popolazione femminile cominciava ad organizzarsi per reclamare maggiori diritti, tra cui quello di voto. Quale

sia l' avvenimento che però ha fondato questa data poco importa, l' importante è ricordarsi che tutto quello che noi oggi consideriamo "normalità" per il genere femminile è stato sempre frutto del lavoro di tutte quelle donne che, affermando i loro diritti, hanno avuto il coraggio di far sentire la propria voce.

(1°A)

L'EVENTO DEL MESE



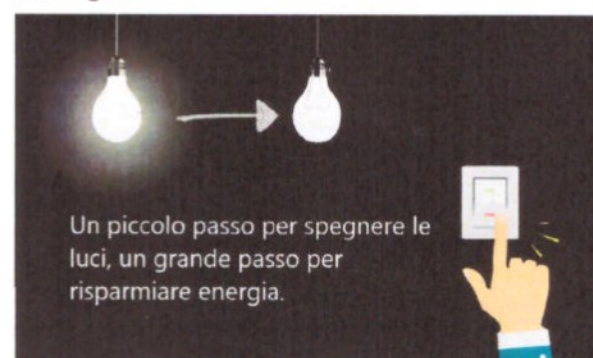
All'Istituto Comprensivo "Lorenzo Lotto" di Monte San Giusto giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili. La Scuola Secondaria 1° grado annessa all'Istituto Comprensivo "Lorenzo Lotto" ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno", con la realizzazione da parte degli alunni, di attività didattico-formative trasversali che hanno previsto la redazione di un decalogo interno per diminuire gli sprechi e favorire uno stile di vita sostenibile nonché la creazione di una locandina con l'ausilio di software digitale. Sarà, poi, piantato un albero nel vicino parco urbano "Ilaria Alpi e Milan Hrovatin" nell'ambito del progetto "Un albero per il futuro", con il patrocinio



della locale Amministrazione Comunale sangiustese. Sarebbe proprio il caso di dire che gli alunni del "Lotto", con i loro lavori, invitano tutti a risparmiare, rinverdire, migliorare!



Questi che vedete di seguito sono solo alcune delle grafiche e delle regole ideate dai Ragazzi dell'Istituto per questa giornata ecologica.





LA CONSEGNA DELLE MAGLIE

L'Istituto Comprensivo "Lorenzo Lotto" di Monte San Giusto si veste di nuovo: gli alunni di tutti i plessi hanno disegnato il logo per le magliette della Scuola. "Nuova immagine" all'Istituto Comprensivo "Lorenzo Lotto" di Monte San Giusto dove, nell'ambito del progetto Continuità ed Orientamento, gli alunni delle cosiddette "classi ponte": delle scuole dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria 1° grado hanno progettato e disegnato il logo dell'Istituto. La Commissione preposta ha, poi, selezionato i lavori degli alunni, alcuni dei quali sono serviti per la realizzazione dei manifesti pubblicitari e delle magliette dell'Istituto di cui tutti gli alunni sono stati omaggiati. Dunque non resta che augurare ai Nostri studenti di consolidare spirito di squadra e senso di appartenenza per questa Scuola denominata la "Scuola del Sorriso".



Di seguito l'Intervista alla Dirigente riguardo le magliette donate a tutti i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "L. Lotto".

Primaria:

Presidente perché ha voluto fare le maglie?

Il desiderio di fare le magliette nasce da un progetto didattico di continuità dei tre ordini di scuola dell'istituto al fine di produrre un oggetto che possa

rappresentare lo spirito di gruppo e il gioco di squadra degli alunni del nostro istituto.

Cosa l'ha colpita dei disegni che sono stati scelti?

I disegni che sono stati scelti sono risultati di immediata lettura nel loro significato e messaggio.

Perché ha scelto i disegni dei bambini e non una stampa normale? Il prodotto di voi alunni è sicuramente migliore di quello di un'immagine stereotipata.

Secondaria:

(1°A)

Gentile Presidente, La ringrazio molto per il magnifico dono che ci ha fatto a tutti noi studenti dell'istituto da Lei diretto, Le vorrei fare una domanda: questo progetto è stato pensato molto complicato da portare a termine, ma è stata lei ad avere questa idea?

Il progetto della maglietta non è stato complicato, ma complesso. Tuttavia molto piacevole perché ci ha permesso di toccare con mano un prodotto che da questo momento in poi rappresenta il nostro istituto. Sì, l'idea è stata la mia e ne avevo già apprezzato la validità nell'istituto che precedentemente ho diretto.

Egredia Sig.ra Dirigente, sono una studentessa della 1°A scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo L. Lotto. Inizio con [il] ringraziarla per questo splendido dono che ha fatto a tutti noi studenti, l'ho apprezzato molto e per questo volevo porle una domanda: cosa l'ha spinto a creare e donare queste bellissime maglie per tutti gli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo L. Lotto? Grazie in anticipo per il tempo che dedicherà alla mia domanda.

Avere un oggetto rappresentativo come la maglietta, un oggetto semplice, ma identificativo dell'istituto. Spero potremo utilizzare in sempre più prossime manifestazioni ed eventi.

(3°C)

Quali attività sono state svolte per la realizzazione del progetto?

Le attività per la realizzazione del progetto sono state la creazione dei loghi della

scuola da parte degli alunni delle classi ponte dell'istituto (i bambini di 5 anni dell'infanzia, le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria). Poi c'è stata la fase della valutazione e della selezione da parte della commissione continuità e orientamento ed infine la realizzazione materiale da parte di una ditta incaricata dalla scuola.

Quali sono stati i tempi necessari per la realizzazione del progetto?

Circa due mesi.

E' soddisfatta del risultato finale?

Sì molto.

Quali valori pensa possano rappresentare i tre loghi della scuola?

I tre loghi degli ordini di scuola del nostro Istituto rappresentano la continuità nella crescita e formazione degli studenti dell'istituto.

Per i loghi sono stati scelti tre colori: verde, blu e rosso. Perché sono stati selezionati proprio questi colori?

I colori selezionati sono stati scelti perché ritenuti più adeguati alla realizzazione della maglia, non ultimo perché il rosso e blu sono colori distintivi della città di Monte San Giusto.

Ha avuto una preferenza nella scelta dell'indumento (maglia) o è stata una cosa casuale?

Ho scelto appositamente la maglia perché oggetto che si può utilizzare ed è funzionale e pratico.

I ringraziamenti:

Infanzia:

Da parte dei bambini di 5 anni dell'Infanzia "grazie per tutto quello che ci dai!"

1°A secondaria

Buongiorno Presidente, le maglie che ci ha regalato sono BELLISSIME! eravamo molto entusiasti quando siamo finiti nel giornale. La ringraziamo ancora tanto per le maglie.

Buongiorno Egredia Dirigente, la volevo ringraziare per averci donato queste magliette, io personalmente le trovo stupende.

2°C secondaria

Pensiamo che sia un grande regalo: è un'opportunità per far conoscere la nostra scuola e per avere un logo che ci

rappresenti come studenti. Per noi significa vedere nella parola scuola non soltanto il nostro istituto, all'unione e la comprensione tra studenti e professori racchiusa in un disegno.

CONCORSO FOTOGRAFICO



Scatta una foto, con il cellulare o con la fotocamera, che abbia come tema: "La Primavera" e inviala all'indirizzo: paolo.caponi@lorenzolotto.edu.it.

Un'esperta giuria decreterà la migliore, che sarà pubblicata nel prossimo numero del Giornalotto!

LABORATORIO DI TEATRO

Nel penultimo incontro del laboratorio di Teatro, con il Prof. Faccioli, ci siamo cimentati in un nuovo esercizio di scrittura creativa. Come prima cosa abbiamo trascritto delle parole soltanto usando alcune sillabe. Poi con queste abbiamo scritto un testo, di senso compiuto, che le comprendesse tutte.



La maga stramba

Una maga, fumava rodonite con una certa dote, mentre vaga tesa donando peni ai romani di Pesaro facendo una fuga mentre dosava la carne per fare doni sotto al telo del signor Fumate. Quando pensava a una notte calorosa, diceva "domate, fumate, e gasate il leone". Perché lui fuma mentre voi

vagate, dosavate e pesavate verdure e: - Gasatelo quel finocchio! Ma prima pesatelo! Fu così che capimmo che fumare rodonite procurava allucinazioni.

(2°A)

Il pero

La valorosa Francesca aveva un pero che faceva doni rossi simili a carote per i loro cari. Però quei doni erano velenosi quindi il re disse ai suoi sudditi: "Cavate quell'albero!" Francesca lo protesse con un telo rosato tenuto dalle sue mani. Però un giorno mentre fuma, si brucia una manica e urla: "Cado, vado via!" Quando tolse il telo vide l'albero fumare e la cenere calorosa le finì nel naso provocandole una dolorosa ustione; "Sono fusa!" Disse. "Lo sapevate che se fumavate la cenere sareste impazzita perché il pero è velenoso perciò io ho detto "cavalo" ma voi non mi avete ascoltato, ora tagliatelo a pezzi e dosatelo; lo useremo come arma contro i nostri nemici. Mentre lo spezzavano un orso là vicino, sentendosi minacciato dal rumore, attaccò i cavalieri lì presenti e dal castello sentì il re urlare "Domatelo" Francesca si mise subito all'opera e domò l'orso senza problemi così il re la ringraziò urlando: "Sapete che do sempre una giusta ricompensa a chi salva il mio regno, prendi quell'oro, te lo meriti!"

(2°D)

Il lavoro finale del corso di teatro è stato la registrazione in classe di un audio libro. Abbiamo tutti letto un brano tratto dal libro "Esercizi di stile su Cappuccetto Rosso" di David Conati. Nel Vlog del Giornalotto potrete ascoltare tutte le tracce audio di questo splendido lavoro!

AFORISMI

Il futuro cova le sue uova sotto il banco di ogni studente di scuola.

(Fabrizio Caramagna)

Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare.

(Albert Einstein)

Troppo spesso diamo agli studenti risposte da ricordare, piuttosto che problemi da risolvere. (Roger Lewin)

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. (Daniel Pennac)

FESTE E RICORRENZE DEL MESE

4 marzo: Debuttera nelle sale cinematografiche Cenerentola della Disney.

8 marzo: Festa della donna.

9 marzo: Nasce la bambola Barbie.

10 marzo: Dante condannato all'esilio da Firenze.

14 marzo: Giorno del Pi greco.

17 marzo: Vittorio Emanuele II di Savoia diventa il primo Re d'Italia.

19 marzo: Festa del papà.

20 marzo: Giornata internazionale della francofonia; Einstein pubblica la "Teoria generale della Relatività".

21 marzo: Arriva la primavera.

22 marzo: Giornata Mondiale dell'acqua; Esce il primo album dei Beatles.

31 marzo: Inaugurata la Torre Eiffel.

ROBERTO MANCINI

Roberto Mancini (Jesi, 27 novembre 1964) è un ex calciatore che ha ricoperto il ruolo di centrocampista o attaccante ed ora è commissario tecnico della nazionale



Italiana. È riconosciuto come uno dei migliori centrocampisti offensivi del calcio, ha esordito in serie A con il Bologna nel 1981, è stato un simbolo per la Sampdoria, nella quale ha militato per 15 stagioni. Ha fatto 173 gol e con la Sampdoria ha vinto il primo ed unico campionato Italiano del club. Ha giocato 3 anni nella Lazio ,con la quale vince un altro campionato Italiano. Tra il 1984 1994 ha fatto giocato nella nazionale Italiana, con la quale ha disputato da titolare il campionato d'Europa. Ha vinto sei volte la Coppa Italia come Gianluigi Buffon. E' stato premiato miglior calciatore Italiano e miglior giocatore assoluto. Ha vinto per due volte il Guerin d'oro, al termine delle stagioni 1987-1988 e 1990-1991. Nel 2017 è stato insignito del Golden Food e annoverato tra le Leggende del calcio.

(1°A)

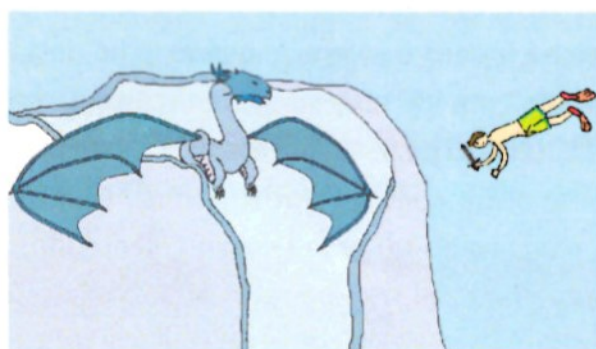
TOM E LA CITTÀ SOTT'ACQUA

Tom era un ragazzo di 14 anni che viveva in una casa di campagna. Aveva un fratello e una sorella piccoli. Era un ragazzo ribelle sempre in cerca di avventure. Non molto lontano da casa sua c'era un lago dove Tom e suo fratello andavano spesso a giocare. Tom era appassionato di lettura, leggeva molti libri. Un giorno su un libro lesse di una città sott'acqua, dove delle terribili creature tenevano imprigionati tanti poveri ragazzi. Tom si interessò di questo argomento e fece delle ricerche, ma non riuscì a trovare nulla. Era un caldo pomeriggio d'estate quando Tom e suo fratello andarono a giocare a pallone sulla riva del lago. Ad un certo punto il pallone cadde in acqua ma non si perse sul fondo, perciò Tom si tuffò per andare a riprenderlo. Mentre cercava si accorse di qualcosa di strano: il fondale si faceva sempre più profondo. Ad un tratto vide un cancello oltre il quale fu attaccato da creature molto strane: avevano il corpo di un pesce e la testa di un serpente. Tom si scontrò con loro e riuscì a batterli. Scendeva sempre più in fondo ed il fondale si faceva sempre più scuro. Ad un tratto vide un castello con una grande scalinata ed

entrò.



Cominciò a salire le scale quando all'improvviso comparve un drago che sputava ghiaccio: il colore era di un grigio scuro con qualche sfumatura più chiara, la pelle era squamosa e lucida, le ali erano enormi, il muso allungato e denti grandi ed appuntiti. Mentre Tom e il drago si scontravano, suo fratello riuscì ad arrivare al castello, era molto preoccupato per lui.



Non appena vide Tom in pericolo afferrò una spada che era in una stanza del castello, quatto quatto si diresse verso il drago e lo colpì a morte sul suo unico punto debole: il petto. A quel punto i due fratelli, grazie alla spada magica, riuscirono a liberare tutti i ragazzi imprigionati in degli enormi blocchi di ghiaccio. Tom mentre stava uscendo dal castello vide tra le alte colonne ghiacciate il pallone, così chiamò tutti gli altri per tornare in superficie per festeggiare la vittoria facendo tutti insieme una partita a pallone.

(2°B)

RICETTA FRANCESE



Spaghetti à la Carbonara

ingrédients:

Spaghetti 320g

Oreilleur 150 g

Jaunes d'œufs moyens 6

fromage 50g

Poivre noir au goût

Préparation

Pour préparer des spaghettis à la carbonara, commencez par placer une casserole avec de l'eau salée sur la cuisinière pour cuire les pâtes. Pendant ce temps, retirer la couenne du bacon et coupez-le d'abord en tranches puis en lanières d'environ 1 cm d'épaisseur. Les restes de croûte peuvent être réutilisés pour aromatiser d'autres préparations. Verser les morceaux dans une poêle antiadhésive et faire dorer environ 15 minutes à feu moyen, attention à ne pas le brûler sinon il dégagera un arôme trop fort. Pendant ce temps, plonger les spaghettis dans l'eau bouillante et cuire le temps indiqué sur l'emballage. Pendant ce temps, versez les jaunes d'œufs dans un bol, ajoutez également la plupart des fromages requis par la recette le reste servira à garnir les pâtes. Assaisonner avec du poivre noir mélanger le tout avec un fouet à main. Ajouter une cuillère à soupe d'eau de cuisson pour diluer le mélange et mélanger. Pendant ce temps, le bacon sera cuit, éteignez le feu et gardez-le de côté. Égoutter les pâtes al dente directement dans la poêle avec les lardons faire revenir brièvement pour l'aromatiser. Retirer du feu et verser le mélange d'œufs et de fromages dans la casserole. Remuer rapidement pour mélanger. Pour le rendre très crémeux, si besoin, vous pouvez ajouter un peu d'eau de cuisson des pâtes. Servir les spaghettis carbonara immédiatement en les parfumant avec le reste de fromage. et poivre noir moulu au goût.

(2°B)

LA PRIMAVERA STA ARRIVANDO

Nell'emisfero boreale la stagione ha inizio attorno al 20 marzo, in coincidenza dell'equinozio. Il termine indicativo è invece fissato al 21 giugno, prima che si verifichi il solstizio estivo. Per quanto riguarda l'emisfero australe la primavera occupa il periodo dal 23 settembre al 21 dicembre, ovvero in corrispondenza dell'autunno

boreale. In senso meteorologico la stagione va dal 1° marzo al 31 maggio nella metà superiore del globo, e dal 1° settembre al 30 novembre nell'altro emisfero.



I fiori sbocceranno

La primavera sta arrivando, il clima sta cambiando, gli animali stanno tornando e i fiori stanno sbocciando

Gli animali tornano



I primi raggi del sole caldi il profumo di fiori che spuntano nei prati e sugli alberi è aria di primavera... E questi sono i segnali che invogliano gli animali a mettere il muso fuori dalla tana e svegliarsi dopo un lungo letargo durato tutto l'inverno.

(1°C)

I PASTI DEGLI SPORTIVI!

Oggi parleremo di cosa mangiano gli sportivi!

Come mangia uno sportivo

Il nostro corpo consuma calorie ed energie in qualsiasi momento della giornata, anche quando si dorme.

Per praticare un'attività sportiva è necessario fornire al corpo l'energia di cui ha bisogno attraverso l'alimentazione. Lo sportivo deve scegliere una corretta alimentazione che contenga una notevole varietà di cibi per mantenere attivi e in energia i muscoli, le articolazioni, le ossa, il cuore, i polmoni... _Rispetto a quella di un individuo che non pratica alcuna attività, l'alimentazione dello sportivo si differenzia principalmente nella quantità di calorie di cui ha bisogno nell'arco della giornata. E' necessario mangiare cibi che contengano tutti i nutrienti di cui abbiamo bisogno, in particolare: Minerali e vitamine: sono indispensabili per la buona salute dell'organismo e del suo sistema immunitario. I lipidi: forniscono energia e

sono utili per la vita delle cellule (25/30% del fabbisogno giornaliero).

Le proteine: sono indispensabili per costruire e riparare i tessuti (12-15% del fabbisogno giornaliero). L'acqua che è un vero e proprio alimento e ne va consumata intorno a 1,5 litri al giorno.

I carboidrati: sono i principali zuccheri per il corpo e la principale fonte di energia dell'organismo (55-60% del fabbisogno giornaliero).

Cosa mangiare per essere sempre al top?

L'alimentazione dello sportivo deve essere varia e basata sulla «dieta mediterranea»: occorre consumare tanta frutta, verdura, ortaggi che sono alla base della piramide alimentare.



Quindi carboidrati come il pane, la pasta, il riso, il farro, le patate, i legumi (fagioli, ceci, lenticchie). Infine le proteine come pesce, uova e carne, ma anche il latte, yogurt, latticini e formaggi. Il condimento deve essere con olio di oliva. Molto utile consumare frutta secca (mandorle, noci, anacardi) e semi oleosi (semi di girasole, di zucca...)

Sport anaerobici o sport aerobici

Bisogna poi distinguere a seconda che si pratica uno sport anaerobico o di resistenza. Nello sport anaerobico si fanno sforzi brevi ma intensi (ad esempio il body building) i giocatori devono assumere carboidrati che sono il nutrimento ideale per allenare i muscoli. Nello sport di resistenza lo sforzo dura per più tempo, come la corsa o il calcio, i giocatori devono assumere alimenti che diano energia che duri per un tempo prolungato. E' sempre importante però mangiare almeno 3 ore prima dell'allenamento o della gara per permettere una corretta digestione e integrare dopo lo sport gli zuccheri e i sali minerali consumati con lo sforzo. E' fondamentale tenere il corpo idratato bevendo acqua, centrifugati o mangiando frutta fresca.

Alcuni esempi di alimentazione di sportivi famosi.

Nella dieta del famoso giocatore **Cristiano Ronaldo** ci sono cibi sani, biologici e naturali: pesce, pollo, manzo, uova, avocado e riso nero. Nella vita quotidiana di Ronaldo non mancano verdure, insalate, frutti di mare, proteine, la maggior parte delle quali provengono dal pesce.

Federico Chiesa: La sua alimentazione è seguita dal nutrizionista della squadra che

lo indirizza nella maniera più adeguata. I tre pasti principali, colazione pranzo e cena, prevedono sempre delle fonti di carboidrati come frutta e verdura, proteine come latte, carni magre e pesce, e condimenti leggeri. Pochissimi dolci e cibi fritti, niente alcol!

Zlatan Ibrahimović

La sua dieta comprende carne bianca, bresaola e molte verdure fresche. Non mangia mai in nessuna occasione cibi surgelati ed esclude anche il gelato. La pasta è completamente bannata dalla sua dieta nonostante sia un'alimentazione ricca di carboidrati: sono infatti i cereali la maggiore fonte di carboidrati per Zlatan.

Lionel Messi

La sua alimentazione si basa sull'assenza di cibi ricchi di zuccheri e cereali raffinati che non aiutano il recupero muscolare, e sul consumo di molta frutta fresca, frutta secca, tra cui noci e mandorle, e insalate rigorosamente condite con olio d'oliva.



Cosa mangiano i tennisti?

Matteo Berrettini

È considerato uno dei più forti tennisti italiani di tutti i tempi, è l'unico ad aver disputato la finale del torneo di Wimbledon. Ama la pasta e la pizza, utili per recuperare energie e appagare la mente. Inoltre, nella sua alimentazione non manca mai il riso in bianco e il pollo, ogni tanto si concede la carbonara perché è uno dei suoi piatti preferiti e se deve scegliere una cucina straniera preferisce quella spagnola.

Djokovic Novak

La sua alimentazione prevede molti vegetali, legumi, carne bianca, pesce, noci, semi e olio. Il tennista serbo ha cambiato il suo regime alimentare soprattutto da quando ha scoperto di avere una sensibilità al glutine ma anche per ragioni etiche.

Le ginnaste

I carboidrati risultano la principale fonte di energia per l'esercizio fisico e per le funzioni vitali e cerebrali. Anche nella ginnastica artistica è fondamentale rifornire i muscoli di energia e la mente che deve essere lucida e concentrata. Ecco perché le ginnaste mangiano cibi sani ma leggeri come carni magre, pesce, yogurt, riso, frutta, frutta secca e verdura.

I ciclisti



Almeno 3 ore prima della gara solitamente i ciclisti mangiano pane con marmellata e un piatto di pasta. L'intervallo di 3 ore serve per dare tempo al corpo di digerire completamente il cibo ingerito. Durante la gara mangiano piccoli panini contenenti formaggio, marmellata o prosciutto cotto e bevono acqua integrata di sali minerali.

I motociclisti

Il pasto ideale dei motociclisti prima della guida in pista potrebbe essere composta da un piatto di riso in bianco o di pasta (magari condita con pomodorini semplici e un filo di olio) e un secondo di carne magra (come il pollo) oppure di pesce bianco bollito. Bere acqua (eventualmente integrata con sali minerali e zuccheri semplici).

(1°C)

LA MODA DEL FUTURO

La moda del futuro sarà tecnologica: i



vestiti avranno dei sensori che permetteranno di monitorare la frequenza cardiaca, ti diranno se hai una postura sbagliata, potranno addirittura interagire con il tuo telefono! Infatti, grazie ai sensori integrati nelle fibre di jeans, questa giacca si conatterà allo smartphone tramite Bluetooth e basterà toccare la manica per rispondere al cellulare, ascoltare musica o

messaggi, tutto ciò senza prendere in mano il tuo dispositivo. Le aziende che stanno studiando questo tipo di moda sono tante tra cui **Google**. **Wearable x** ha creato dei pantaloni per lo yoga chiamati *Nadi x*. Essi, con una nuova energia sviluppata, sono capaci di emettere vibrazioni localizzate quando si assumono posizioni errate durante gli esercizi. I sensori sono connessi ad una app da scaricare sul telefono e che dispone di tutorial e classi di yoga. **Sensoria** ha realizzato un altro tipo di capo di abbigliamento sportivo. Consiste in delle calze da corsa che rilevano delle informazioni a secondo del passo: il modo della corsa, il tempo impiegato o la distanza. Anche questi dati vengono elaborati con una app, insomma un coach digitale che aiuta a capire come migliorare la postura e la corsa! **Spinali Design** ha prodotto il bikini intelligente che, grazie a dei piccoli sensori applicati, permette di rilevare i livelli dei raggi UV durante l'esposizione al sole. Dopo aver selezionato il proprio tipo di pelle attraverso l'apposita app, il sistema rileva i rischi e comunica le precauzioni da prendere. Invece la **Xiaomi** ha creato una sciarpa in grado di adattarsi alla temperatura corporea e, di



conseguenza, è anche riscaldabile! Questo particolare accessorio è formato da una fibra elastica e da piccole resistenze a infrarossi. *Smart Scarf* si connette al telefono tramite Bluetooth e la temperatura può essere controllata direttamente dal dispositivo!

(3°A)

LA FESTA DEL PAPÀ NEL MONDO

La festa del papà è una festa internazionale che si festeggia in modi e in date diverse, a seconda del Paese. Come tutti sappiamo, in Italia si festeggia il 19 marzo, data della morte di San Giuseppe, padre adottivo di

Gesù. Nel 1871, la Chiesa lo ha proclamato protettore dei padri e patrono della Chiesa universale. In molte città d'Italia, la ricorrenza si festeggia organizzando fiere e mercati, come ad esempio a La Spezia, di cui il santo è patrono.



In Campania, per celebrare il santo e i papà, si preparano le tradizionali zeppole, frittele farcite con la crema. San Giuseppe è, nella tradizione cattolica, anche protettore dei falegnami e degli artigiani. Nel sud Italia, soprattutto in Sicilia, è tradizione organizzare le "tavolate di San Giuseppe", ovvero delle mense per i poveri che i devoti al Santo allestiscono nelle proprie case per i bisognosi.

Ma l'Italia non è l'unica a celebrare il patrono dei papà. Nei Paesi anglosassoni, ma anche in Francia, Olanda, Ungheria e Perù, la festa del papà cade la terza domenica di giugno. In quel giorno, i bambini portano ai loro padri cioccolatini e piccoli regali. Negli Stati Uniti, la giornata dedicata ai papà ha una storia particolare. Secondo la tradizione, fu una giovane donna, di nome Sonora Smart Dodd, a impegnarsi perché venisse dedicata una festa anche ai padri. Successivamente, il presidente Lyndon B. Johnson proclamò il Father's Day festa nazionale, da celebrare ogni terza domenica di giugno. In Germania, la festa coincide con il giorno dell'Ascensione, celebrata quaranta giorni dopo Pasqua. Si chiama Männertag (giorno degli uomini) e i papà tedeschi sono soliti girare con un carretto chiamato Bollerwagen. Ancora diversa è la festa del papà in Russia, dove si predilige il valore civico e politico dell'uomo. Infatti, si chiama festa dei difensori e cade il 23 febbraio. In Danimarca, la festa è collegata ad una ricorrenza civica. Infatti, il 5 giugno è la festa del papà ma anche la giornata della costituzione. In Australia si festeggia la

prima domenica di settembre, in cui i padri godono di sconti e offerte in molti negozi.

(1°B)

LE OLIMPIADI INVERNALI DEL 2022

I Giochi olimpici invernali sono un evento sportivo che raccoglie gare di sport invernali, ovvero che si svolgono su



ghiaccio o neve. Si celebrano dal 1924 ogni quattro anni e, fino al 1992, si disputavano nello stesso anno di quelli estivi, mentre dal 1994 si disputano negli anni pari non divisibili per quattro. Quest'anno si sono celebrate a Pechino (in Cina), mentre la prossima edizione si terrà a Milano-Cortina d'Ampezzo un paese di 5692 abitanti nella provincia di Belluno (in Veneto).

L'Italia, grazie ai suoi fantastici atleti, ha conquistato 17 medaglie: due d'oro, sette d'argento e otto bronzi.

LE MEDAGLIE D'ORO

–Arianna Fontana ha trionfato nello short track 500 metri –Stefania Costantini e Amos Mosaner nel curling doppio misto

LE MEDAGLIE D'ARGENTO

–Francesca Lollobrigida pattinaggio di velocità 3000 m

–Arianna Fontana, Martina Valcepina, Arianna Valcepina, Andrea Cassinelli, Pietro Sighel, Yuri Confortola short track (staffetta mista) –Federica Brignone sci alpino (slalom gigante) –Federico Pellegrino sci di fondo –Omar Visintin, Michela Moioli snowboard (mixed team cross) –Sofia Goggia sci alpino (discesa libera)

–Arianna Fontana short track (1500 m)

LE MEDAGLIE DI BRONZO

–Dominik Fischnaller slittino (singolo) –Omar Visintin snowboard (cross) –Davide Ghiotto pattinaggio di velocità (10.000 m) –Dorothea Wierer biathlon (7,5 km sprint) –Nadia Delago sci alpino (discesa libera) –Pietro Sighel, Yuri Confortola, Tommaso Dotti e Andrea

–Cassinelli short track (5000 m staffetta) –Federica Brignone sci alpino (combinata) –Francesca Lollobrigida pattinaggio di velocità (mass start).

(1°C)

"I CAN AND I WILL. WATCH ME." – CARRIE GREEN

Every year we celebrate Women's Day on 8th March, are we sure we know everything about it? Inspired by the International day of the American woman, born from a peaceful protest, of hundreds of women went out onto the streets of New York, asking the right to vote, on this date we draw attention to the continuous struggle for women's rights, raising awareness of these problems around the world. International Women's Day (IWD) is a worldwide celebration of their achievements, reflecting on the progress they have made, to commemorate acts of bravery and determination by ordinary women who have played an extraordinary role in the history of women's rights. It is also the memory of the hundreds of women murdered by the Triangle Shirtwaist Factory Fire, and the continuing struggle for equality. In London a march



was celebrated in this day, in support of women's suffrage by asking for equality and also here the right to vote. During the latter many women were arrested, but this march engulfed the entire city, leading to the strike of hundreds of factories, forcing the government to grant this right, but not parity yet. More than a celebration, it is recognized as "International Women's Struggle Day". But why do we need to celebrate this day? Because the gender gap

is growing all over the world, especially in Great Britain and America. 830 women die every day, and when they have free access to medical care, most are ignored by doctors. Women continue to take lower wages than men and they are not supposed to have every kind of job yet...it is also a way to say enough. All over the world on this day children and men give flowers, postcards or gifts to their mothers, sisters or wives .. but during this day there are also various protests, marches and events to ask for equality; most of the female population wears purple, a symbol of the continuing struggle for these rights. The United Kingdom, this year, has also organized a series of open events, in Wembley Park, set up by exhibitions and campaigns. " Feminism isn't about making women stronger. Women are already strong, it's about changing the way the world perceives that strength."

(3°B)

LA JOURNÉE INTERNATIONALE DE LA FRANCOPHONIE



La Semaine de la langue française et de la Francophonie se déroule du 12 au 20 mars et le 20 mars est la Journée internationale de la Francophonie. Savez-vous ce qu'est exactement la "Francophonie" ? On peut dire que ce mot désigne l'ensemble des pays et des personnes partageant la langue française. Cette journée est organisée chaque année par l'Organisation Internationale de la Francophonie pour promouvoir la langue française. C'est l'occasion idéale pour vous d'aller à des expositions et des projections de films, mais aussi pour lire des livres en français, participer à des ateliers d'écriture ou découvrir les plats typiques des pays francophones. Cette année, cette journée s'inscrit sous le thème « La Francophonie de l'avenir », pour souligner le soutien de la

Francophonie à la Jeunesse et à ses aspirations, notamment dans les domaines de l'entreprenariat, du numérique et du développement durable. À l'occasion de cette journée, l'Observatoire de la langue française de l'OIF (Organisation internationale de la Francophonie) a publié ses nouveaux chiffres qui annoncent la progression continue du français dans le monde depuis 2018. La Vallée d'Aoste participe également aux Journées de la Francophonie avec un programme d'initiatives destinées au public et aux élèves des écoles de tout ordre et de tout grade.

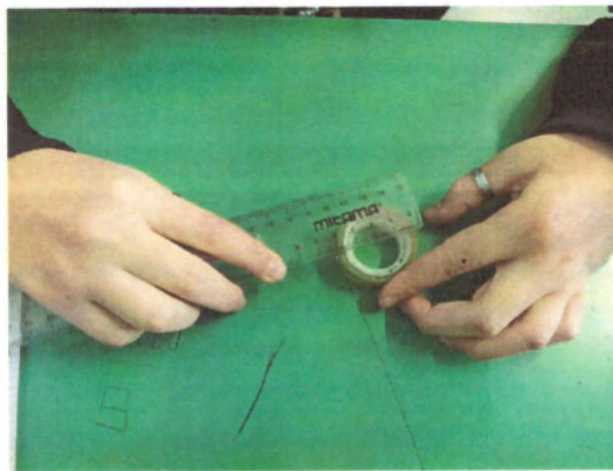
(3°C)

PI GRECO DAY

Il 14 marzo è la festa del Pi Greco! La scelta di questo giorno è dovuta al fatto che la data in formato anglosassone si scrive indicando prima il mese e poi il giorno: ecco quindi che abbiamo 3,14 le prime cifre del Pi Greco.



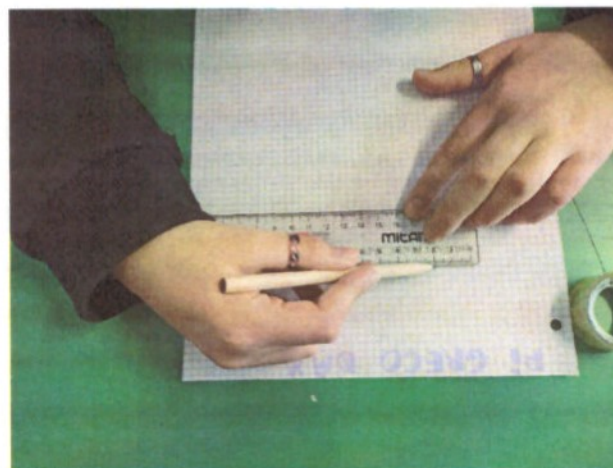
Il primo Pi Greco Day è stato celebrato nell'università di San Francisco nel 1988. Da quel momento, la giornata del Pi Greco è stata celebrata da milioni di studenti prima nel mondo anglosassone e poi in tutto il mondo (dal 2017 anche in Italia). Il Pi Greco è una costante matematica, indicata con la lettera greca π . Viene definito come il rapporto tra la lunghezza della circonferenza e quella del suo



diametro $C/d = \pi$. Il Pi Greco è un numero irrazionale, cioè con infinite cifre dopo la virgola, che non seguono uno schema particolare ed è impossibile conoscere il suo valore esatto! Nel corso degli anni, molti matematici hanno fatto studi e ricerche sul valore di Pi Greco. A partire dai Babilonesi, passando per gli Egizi, i Greci... fino ad arrivare ai moderni calcolatori che riescono a dirci con precisione miliardi di cifre di π . Il nostro Pi Greco Day è cominciato con un esperimento.



Avevamo a disposizione spago, forbici e un oggetto a sezione circolare (borraccia, rotolo di scotch...). Per prima cosa abbiamo girato lo spago intorno all'oggetto, poi lo abbiamo tagliato e attaccato nel quaderno; a questo punto con il righello abbiamo potuto verificare che la lunghezza dello spago è tre volte e un po' la misura del



diametro dell'oggetto. Successivamente, poiché questa giornata è anche

un'occasione per festeggiare la matematica, abbiamo svolto un quiz matematico a squadre, con quesiti facili ma... ci si doveva ragionare!! E' stata una giornata divertente!

(1°A)

L'INTERVISTA DOPPIA

Questo mese abbiamo avuto la possibilità e il privilegio, di intervistare un piccolo fuoriclasse del pianoforte: Alberto Cartuccia Cingolani. Ha solo 4 anni ma ha già vinto svariati premi e riconoscimenti musicali, sia in ambito nazionale, che estero. Così ci siamo divertiti ad immaginare un'intervista doppia improbabile. Da una parte il piccolo prodigio nostrano e dall'altra il piccolo Mozart.



Che valore ha la musica nella tua vita?

Alberto: (Risponde la mamma) La musica accompagna Alberto tutti i giorni, tra un gioco e l'altro, nei pomeriggi dopo la scuola dell'infanzia. Abbiamo cercato di renderla un fatto "naturale", un modo di esprimersi, un linguaggio materno, quindi la musica credo che rappresenti per Alberto un valore importante.

Mozart: La musica per me rappresenta un modo di espressione. Mi accompagna ogni giorno della mia vita, è cresciuta e maturata con me. Anche se spesso sostituisce i giochi, la musica è diventata la mia migliore amica.

Come è nata la passione per la musica?

Alberto: (Risponde la mamma) Durante il primo lockdown, gli abbiamo impartito i primi rudimenti attraverso disegni e note

colorate, subito applicati alla pratica su una tastierina-giocattolo. Di lì a poco, abbiamo notato una certa facilità che gli ha permesso di progredire velocemente, facendo nascere in lui una divertente consuetudine, che forse possiamo chiamare "passione"? Chissà se lo è davvero? Vedremo!

Mozart: La passione per la musica mi è stata trasmessa dalla mia famiglia: mio padre Leopoldo è un violinista di corte e mia sorella maggiore Nannerl è un'eccellente pianista. Mio padre si è occupato della mia educazione musicale con lezioni, tanto esercizio e mostrandomi il cuore e la gioia che metteva in ciò che faceva.

Quanto tempo passi a suonare?

Alberto: (Risponde la mamma) In genere intorno alle tre ore al giorno, tra pause, giochi e distrazioni tipiche di un bambino di 4-5 anni, coccole varie. Comunque spesso, anche dopo la cosiddetta "lezione", lui continua da solo a suonare il pianoforte pasticciando accordi e motivetti inventati, come un gioco vero e proprio.

Mozart: Passo ore e ore a suonare, alcune volte anche giornate. Mi piace continuare anche dopo le lezioni, cerco di ideare da solo qualche motivetto al pianoforte, ne vado molto fiero e adoro far assistere la mia famiglia a questi "concerti".

Quando suoni quali sono le emozioni che provi?

Alberto: (Risponde Alberto) Le canzoncine in do maggiore, sol maggiore, fa maggiore sono allegre e mi fanno sentire felice. Invece quando suono quelle in la minore, mi minore e altre minori le emozioni sono più tristi.

Mozart: Quando suono mi sento libero, libero di sprigionare tutti i pensieri che mi passano per la testa. La musica è entrata talmente tanto a far parte della mia vita quotidiana che la sua presenza ormai è data per scontata, ma ogni volta che mi sento triste suono il pianoforte per regolare le mie emozioni come una terapia. Quando sono stanco o sono nervoso perché ho litigato con qualcuno o semplicemente voglio rimanere solo mi rifugio nella musica.

Pensi di diventare un grande musicista da grande? Se sì, come vedresti la tua carriera?

Alberto: (Risponde Alberto) Non lo so... Mi piacerebbe fare il direttore d'orchestra!

Mozart: Spero di essere un grande musicista, un importante compositore e pianista o un direttore d'orchestra.

Qual è il brano che preferisci suonare?

Alberto: (Risponde Alberto) Non lo so, ne ho tanti... Forse...la Tarantella di Prokofiev.

Mozart: Tutti i brani al pianoforte sono bellissimi. Ma, senz'altro, gli spartiti con note di ritmo allegro mi fanno sentire di buon umore già di prima mattina e mi fanno affrontare la giornata con una carica maggiore. Questi testi mi aiutano a rilassare la mente, smetto di pensare e inizio ad essere felice.

Come hai imparato a suonare senza saper leggere e scrivere?

Alberto: (Risponde Alberto) Ripasso, ripasso, ripasso e alla fine... imparo a memoria!

Mozart: Principalmente imparo tutto a memoria però mio padre mi ha insegnato già a scrivere e riconoscete qualche nota dello spartito.

Cosa si prova a vincere premi, anche a livello europeo?

Alberto: (Risponde la mamma) Lui ovviamente è contento quando gli diciamo che è arrivato "primo", ma al di là di dire che è contento, non esprime particolari forme di soddisfazione o orgoglio. In genere fa un saltino di gioia e finisce lì.

Mozart: Purtroppo non ho ancora vinto nessun premio, però mi piacerebbe molto e sarei felicissimo! Per me la musica rappresenta un ponte perché mi consente di trasmettere a tantissime persone i miei stati d'animo, le mie paure e incertezze e la mia forza e impegno. Tutto ciò senza bisogno di parole. Quando un pubblico apprezzerà il mio lavoro credo sarà la cosa più bella ed emozionante.

Ti piacerebbe imparare a suonare altri strumenti oltre al pianoforte?

Alberto: Sì... be' io posso dire che... a volte ho in testa lo xilofono!

Mozart: Oltre il pianoforte so suonare anche il clavicembalo, però mi piacerebbe imparare a suonare anche altri strumenti.

A che età ti sei approcciato per la prima volta al pianoforte?

Alberto: (Risponde Alberto) A tre anni.

Mozart: All'età di 3 anni iniziavo a pizzicare le corde del clavicembalo, la mia passione per la musica era già evidente.

Qual è stato il primo brano che hai suonato?

Alberto: (Risponde Alberto) Non mi ricordo... forse uno chiamato "Canzone di Pardo"... (aggiunge la mamma) Erano esercizietti a cui mettevamo un titolo e Pardo è il suo pupazzo preferito da cui non si separa mai.

Mozart: Credo proprio sia stato quello di un compositore semiconosciuto: Johann Sebastian Bach.

Qual è il premio più importante che hai vinto?

Alberto: (Risponde la mamma) Ce ne sono stati diversi piuttosto conosciuti, ovviamente organizzati tutti a categorie d'età. Direi forse il Concorso "Piano Talents" di Milano o anche il Concorso "Città di Albenga"!

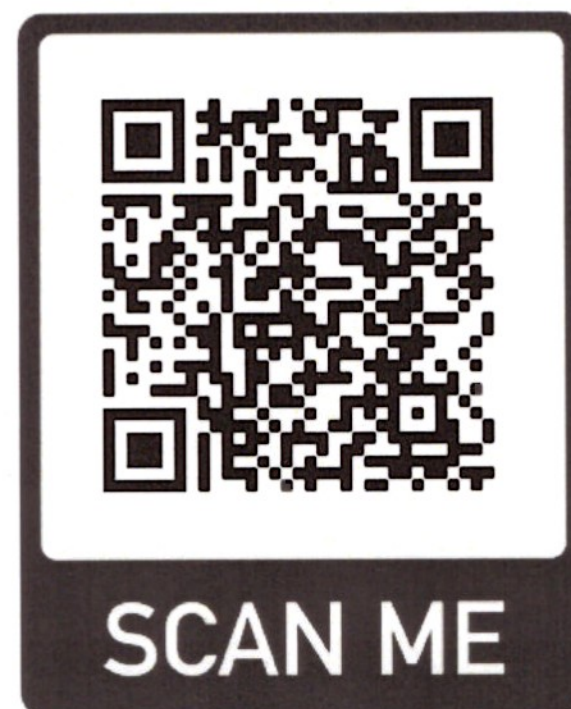
Mozart: Purtroppo non ho vinto nessun premio.

Cosa ti ha fatto innamorare del pianoforte?

Alberto: (Risponde Alberto) Mamma me lo fa fare e così adesso mi piace tanto suonarlo!

Mozart: I suoni che produce sono meravigliosi!

GUARDA E TUTTI I CONTENUTI SUL VLOG!





BAG



CRPA ETOPPA
LUCE



PIÙ PUDI USARE LA
FINESTA O ACCENDERE
DELLE CANDIE



MA SOPRA
TUTTO!!!



NON PUVI PIGLIARE LA
BOLETTA



IL SOLE ... e l'ANOSTRA
LUCE



DD